

Serie B - Non molla il terzetto degli inseguitori alle spalle del Milan e della Lazio
Cesena, Sampdoria e Genoa per un posto in A

Il Milan si affida a Maldera

Una bordata del terzino al 78' liquida l'Atalanta, che fino ad allora aveva retto bene il confronto - I rossoneri continuano a non convincere

DAL NOSTRO INVIATO
MILANO — Il cielo milanista si rasserenava. Una bordata di Maldera su punizione a dodici minuti dalla fine spazza via le nubi di una crisi sempre più lacerante e permette a Giacominì e ai giocatori di tirare un respiro di sollievo...

per contro a dissipare tutti i dubbi che il Milan ha suscitato in questi tempi. Senza un punto di riferimento in attacco, con un giocatore di nome Vincenzi che si aggira per il campo senza concludere nulla di buono, la squadra di Giacominì ha offerto ai propri tifosi un'immagine decisamente deludente di sé.

Partiti discretamente tanto da sfiorare il gol dopo soli tre minuti, i rossoneri sono presto naufragati preda del proprio nervosismo (del resto abbastanza comprensibile nell'attuale situazione tecnica e societaria) e hanno cominciato a pasticciare facilmente il compito ad un'Atalanta in netta ripresa.

grintosa e soprattutto decisa a non concedere il minimo spazio agli avversari. E' urtata le malfatte di Maldera e compagni. Proprio il terzino (al rientro) di Novellino, si distingue però per impegno e lucidità. Gli altri portavano troppa la palla e finivano a calciare con passaggi inutili. Invece di Bernardi, capace di alleggerire la pressione avversaria e di fare gran movimento sul fronte d'attacco. Così nel primo tempo è stata proprio la squadra di Corsini ad andare più vicina al gol con due clamorose occasioni fallite d'un soffio.

Man mano che il Milan si disuniva, cresceva la protesta del pubblico del Meazza, che sottolineava con fischi ed urli le malfatte di Maldera e compagni. Proprio il terzino (al rientro) di Novellino, si distingue però per impegno e lucidità. Gli altri portavano troppa la palla e finivano a calciare con passaggi inutili. Invece di Bernardi, capace di alleggerire la pressione avversaria e di fare gran movimento sul fronte d'attacco. Così nel primo tempo è stata proprio la squadra di Corsini ad andare più vicina al gol con due clamorose occasioni fallite d'un soffio.

I rossoblù vincono al risparmio

Hanno superato il Bari con un gol di Russo imbeccato magistralmente da Claudio Sala - Poi hanno amministrato il vantaggio sul filo del rischio, con i tifosi che rumoreggiavano indispettiti dal «non gioco»



Russo, un bel gol

DAL NOSTRO INVIATO
GENOVA — Con un spettacolare gol su punizione di Roberto Russo imbeccato magistralmente da Claudio Sala, il Genoa si è tolto il fastidio dopo nemmeno un quarto d'ora di gioco. L'azione era nata da uno slalom dello stesso Sala, che i difensori baresi hanno rischiato facendolo inesorabilmente il numero 7 rossoblù. Era la prima volta, ma non sarebbe stata certo l'ultima. Ad una ventina di metri dalla porta, in posizione di centro-sinistra, Claudio ha messo il pallone rasoterra sul sinistro di Russo che ha proiettato la sfera proprio «sette» alla destra di

Grassi vanamente proteso in volo. Su questo gol il Genoa ha vissuto di rendita, senza compromettere il certo per l'incerto, senza mai o quasi mai prodursi nelle sue classiche sturte di gioco spumeggianti a tutto campo. Con questo atteggiamento prudente — comunque giustificato dal vantaggio — i rossoneri sono un po' più vicini al loro cliché abituale di gioco, trovandosi parecchie volte piuttosto a disagio. Anche perché con tutto il rispetto per la dignitosa prova di Gorin come libero, la difesa rossoblù col titolare Onofri ha ben altra sicurezza, soprattutto in fase di rilancio

Si è trattato, insomma, di un risultato amministrato sul filo del rischio, tanto più che il Bari, che non aveva rinunciato alle due punte, schierando Jorio in coppia con Serena, è apparso sempre inquisito in contropiede e più di una volta è andato vicino al pareggio. I biancorossi pugliesi, da questa settimana affidati all'allenamento in seconda Catuzzi dopo le dimissioni di Renna, hanno addirittura rischiato di rimettere in gioco il risultato tre minuti appena dopo il gol di Russo.

L'azione è nata proprio da un errore di Russo, che ha consentito al numero 8 Biato di andarsene via in contropiede e di servire Jorio spostato sulla sinistra. Quello di Martina, che con la punta della dita è riuscito ad allungare la traiettoria del pallone del centroavanti, consentendo a Corvi di allontanare definitivamente la minaccia, è stato un autentico miracolo. Malgrado questo segnale d'allarme, il Genoa ha continuato a giocherellare senza mordente, scutendosi di tanto in tanto con qualche «fondo suggerito» dal solito Sala. Dopo che al 18' un tiro da fuori di Odorizzi aveva obbligato Grassi ad una deviazione in angolo, i rossoblù si sono rifatti vivi solo al 40', con una bella discesa di Testoni conclusa da un cross verso Biato, sprecato con un tiracollo.

Nella ripresa, almeno inizialmente, i rossoblù sono sembrati più decisi a cercare il gol della sicurezza. Al 48' Gorin ha sprecato un bel'insediamento con un tiro troppo centrale, al 54' Russo, in buona posizione per il tiro, ha lasciato a Biato che, in tutto il tempo, non è arrivato a colpire il pallone. Poi il Genoa si è di nuovo addormentato sugli allori, ma ne è stato bruscamente risvegliato dalla tenace insistenza del contropiede barese. Al 74' il «capitano» pugliese Bagnato — uno dei migliori con Tavarrilli e Frappampina — ha fatto un'incursione improvvisa sulla destra del numero 3. Il tiro di Frappampina ha incrociato in pieno l'incrocio dei pali.

A questo punto il paziente pubblico della gradinata nord ha incominciato a far sentire qualche fastidio. Non si può dire che la spinta dei tifosi abbia fatto migliorare molto il gioco, ma il rendimento è svogliato del Genoa, ma almeno è servita a mettere alla frusta i rossoblù, che hanno dovuto per costringere il Bari a difendersi con un certo affanno, senza mai più metterli a tacere. In questa area (salvo un'incursione di Serena, steso da Gorin a tre quarti campo).

Al 79' Claudio Sala ha concluso un grande slalom con un magistrale invito per Odorizzi, il cui tiro è stato respinto da Grassi; ha ripreso il pallone, ha tirato al centro e ancora Odorizzi, in acrobazia, ha mancato l'angolo del pallone. Il 2-0 però è stato segnato da Grassi, ha ripreso il pallone, ha tirato al centro e ancora Odorizzi, in acrobazia, ha mancato l'angolo del pallone. Il 2-0 però è stato segnato da Grassi, ha ripreso il pallone, ha tirato al centro e ancora Odorizzi, in acrobazia, ha mancato l'angolo del pallone.

Genoa: Martina; Gorin, Testoni; Caneo, Nela, Odorizzi; Sala, Corti, Russo, Manfrin (76' Lorini), Boito (60' Todesco).
Bari: Grassi; Punziano, Frappampina; Belluzzi (76' Ronzani), Canestraro, Sasso, Bagnato, Bietto, Jorio, Tavarrilli, Serena.
Arbitro: Pairetto. Rete: 14 Russo.

Palermo, 1 a 1 che vale
Ha conquistato un punto sul campo del Pisa
PISA — Il Palermo di Di Bella è riuscito ad acciuffare a Pisa il punto che voleva mentre i padroni di casa, nonostante ogni sforzo (di cui sono eloquenti testimonianze ben tre traversi e un palo) non sono riusciti ancora una volta a dare ai loro tifosi la soddisfazione della vittoria. Il pubblico deluso se l'è presa con l'arbitro e il signor Parussini di Atene ha dovuto sostare più del solito negli spogliatoi in attesa che i tira dei più esagitati sbollisse.

La rabbia dei tifosi era esplosa quando il direttore di gara al 21' della ripresa aveva decretato la massima punizione contro il Pisa per fallo di Massimi su De Stefanis. Per la verità Busò era stato bravo a respingere il tiro di Calloni ma poi Montenegro era stato il più svelto di tutti a piombare sulla palla e ad insaccare da pochi passi.

La prima segnatura si era avuta, sempre su rigore, a favore del Pisa al 5' della ripresa. L'arbitro aveva fischietto un fallo a De Stefanis che aveva respinto col braccio un tiro di Chiaro. Lo stesso Chiaro incaricato del tiro doveva effettuare due volte perché la prima segnatura veniva invalidata in quanto un suo compagno era entrato in area prima della conclusione.

La Lazio stenta un poco ma trafigge (2-0) la Spal

In evidenza soprattutto Bigon, che ha siglato i due gol della vittoria

ROMA — La Lazio ha preso a marciare spedita verso il traguardo della serie A. Con la vittoria sulla Spal per due a zero, la squadra di Castagner ha inoltre distaccato una avversaria che si era qualche pretesa di inserirsi nella zona promozione.



Bigon, doppia segnatura

una vistosa trattenuta in area da parte di Pipin su Gros, che non arrivava a deviare in porta un allungo di Rampanti.

Agolin destava altre perplessità al 44'. In seguito ad un passaggio troppo corto di Cavasin, il portiere Renzi atterrava in area Greco che si era lanciato prontamente sulla palla. Per l'arbitro tutto regolare.

Renzi tra l'altro si infortunò e nella ripresa doveva essere sostituito da Gastoli. Ad un minuto dalla fine del tempo, la Lazio cancellava i timori che stavano cominciando a serpeggiare nelle sue file: Simoni fuggiva sulla sinistra, effettuava un cross che Greco correggeva di testa sul palo. La sfera caromballava quasi sulla linea di porta, consentendo al puntatissimo Bigon di centrare facilmente il bersaglio.

Nella ripresa la Spal non aveva neppure il tempo di riorganizzarsi. Al 47' Citterio, al termine di un ottimo scambio con Rampanti.

Nonostante il ritmo lento e la fatica per arrivare in zona finale, la Lazio ha avuto dalla sua parte numerose occasioni per andare in vantaggio. Al 23' ci riusciva con Viola che, insaccando di testa da corcia distanza, dopo aver ricevuto un preciso cross di Ghioni. Ma fra le vivaci proteste del romanista, l'arbitro Agolin prima assegnava il gol e subito dopo lo annullava con una segnalazione del guardalinee il quale aveva notato un fuorigioco della Lazio.

Nonostante il ritmo lento e la fatica per arrivare in zona finale, la Lazio ha avuto dalla sua parte numerose occasioni per andare in vantaggio. Al 23' ci riusciva con Viola che, insaccando di testa da corcia distanza, dopo aver ricevuto un preciso cross di Ghioni. Ma fra le vivaci proteste del romanista, l'arbitro Agolin prima assegnava il gol e subito dopo lo annullava con una segnalazione del guardalinee il quale aveva notato un fuorigioco della Lazio.

Nonostante il ritmo lento e la fatica per arrivare in zona finale, la Lazio ha avuto dalla sua parte numerose occasioni per andare in vantaggio. Al 23' ci riusciva con Viola che, insaccando di testa da corcia distanza, dopo aver ricevuto un preciso cross di Ghioni. Ma fra le vivaci proteste del romanista, l'arbitro Agolin prima assegnava il gol e subito dopo lo annullava con una segnalazione del guardalinee il quale aveva notato un fuorigioco della Lazio.

Nonostante il ritmo lento e la fatica per arrivare in zona finale, la Lazio ha avuto dalla sua parte numerose occasioni per andare in vantaggio. Al 23' ci riusciva con Viola che, insaccando di testa da corcia distanza, dopo aver ricevuto un preciso cross di Ghioni. Ma fra le vivaci proteste del romanista, l'arbitro Agolin prima assegnava il gol e subito dopo lo annullava con una segnalazione del guardalinee il quale aveva notato un fuorigioco della Lazio.

Nonostante il ritmo lento e la fatica per arrivare in zona finale, la Lazio ha avuto dalla sua parte numerose occasioni per andare in vantaggio. Al 23' ci riusciva con Viola che, insaccando di testa da corcia distanza, dopo aver ricevuto un preciso cross di Ghioni. Ma fra le vivaci proteste del romanista, l'arbitro Agolin prima assegnava il gol e subito dopo lo annullava con una segnalazione del guardalinee il quale aveva notato un fuorigioco della Lazio.

Nonostante il ritmo lento e la fatica per arrivare in zona finale, la Lazio ha avuto dalla sua parte numerose occasioni per andare in vantaggio. Al 23' ci riusciva con Viola che, insaccando di testa da corcia distanza, dopo aver ricevuto un preciso cross di Ghioni. Ma fra le vivaci proteste del romanista, l'arbitro Agolin prima assegnava il gol e subito dopo lo annullava con una segnalazione del guardalinee il quale aveva notato un fuorigioco della Lazio.

Nonostante il ritmo lento e la fatica per arrivare in zona finale, la Lazio ha avuto dalla sua parte numerose occasioni per andare in vantaggio. Al 23' ci riusciva con Viola che, insaccando di testa da corcia distanza, dopo aver ricevuto un preciso cross di Ghioni. Ma fra le vivaci proteste del romanista, l'arbitro Agolin prima assegnava il gol e subito dopo lo annullava con una segnalazione del guardalinee il quale aveva notato un fuorigioco della Lazio.

Nonostante il ritmo lento e la fatica per arrivare in zona finale, la Lazio ha avuto dalla sua parte numerose occasioni per andare in vantaggio. Al 23' ci riusciva con Viola che, insaccando di testa da corcia distanza, dopo aver ricevuto un preciso cross di Ghioni. Ma fra le vivaci proteste del romanista, l'arbitro Agolin prima assegnava il gol e subito dopo lo annullava con una segnalazione del guardalinee il quale aveva notato un fuorigioco della Lazio.

Nonostante il ritmo lento e la fatica per arrivare in zona finale, la Lazio ha avuto dalla sua parte numerose occasioni per andare in vantaggio. Al 23' ci riusciva con Viola che, insaccando di testa da corcia distanza, dopo aver ricevuto un preciso cross di Ghioni. Ma fra le vivaci proteste del romanista, l'arbitro Agolin prima assegnava il gol e subito dopo lo annullava con una segnalazione del guardalinee il quale aveva notato un fuorigioco della Lazio.

Nonostante il ritmo lento e la fatica per arrivare in zona finale, la Lazio ha avuto dalla sua parte numerose occasioni per andare in vantaggio. Al 23' ci riusciva con Viola che, insaccando di testa da corcia distanza, dopo aver ricevuto un preciso cross di Ghioni. Ma fra le vivaci proteste del romanista, l'arbitro Agolin prima assegnava il gol e subito dopo lo annullava con una segnalazione del guardalinee il quale aveva notato un fuorigioco della Lazio.

Nonostante il ritmo lento e la fatica per arrivare in zona finale, la Lazio ha avuto dalla sua parte numerose occasioni per andare in vantaggio. Al 23' ci riusciva con Viola che, insaccando di testa da corcia distanza, dopo aver ricevuto un preciso cross di Ghioni. Ma fra le vivaci proteste del romanista, l'arbitro Agolin prima assegnava il gol e subito dopo lo annullava con una segnalazione del guardalinee il quale aveva notato un fuorigioco della Lazio.

Nonostante il ritmo lento e la fatica per arrivare in zona finale, la Lazio ha avuto dalla sua parte numerose occasioni per andare in vantaggio. Al 23' ci riusciva con Viola che, insaccando di testa da corcia distanza, dopo aver ricevuto un preciso cross di Ghioni. Ma fra le vivaci proteste del romanista, l'arbitro Agolin prima assegnava il gol e subito dopo lo annullava con una segnalazione del guardalinee il quale aveva notato un fuorigioco della Lazio.

Nonostante il ritmo lento e la fatica per arrivare in zona finale, la Lazio ha avuto dalla sua parte numerose occasioni per andare in vantaggio. Al 23' ci riusciva con Viola che, insaccando di testa da corcia distanza, dopo aver ricevuto un preciso cross di Ghioni. Ma fra le vivaci proteste del romanista, l'arbitro Agolin prima assegnava il gol e subito dopo lo annullava con una segnalazione del guardalinee il quale aveva notato un fuorigioco della Lazio.

Nonostante il ritmo lento e la fatica per arrivare in zona finale, la Lazio ha avuto dalla sua parte numerose occasioni per andare in vantaggio. Al 23' ci riusciva con Viola che, insaccando di testa da corcia distanza, dopo aver ricevuto un preciso cross di Ghioni. Ma fra le vivaci proteste del romanista, l'arbitro Agolin prima assegnava il gol e subito dopo lo annullava con una segnalazione del guardalinee il quale aveva notato un fuorigioco della Lazio.

Nonostante il ritmo lento e la fatica per arrivare in zona finale, la Lazio ha avuto dalla sua parte numerose occasioni per andare in vantaggio. Al 23' ci riusciva con Viola che, insaccando di testa da corcia distanza, dopo aver ricevuto un preciso cross di Ghioni. Ma fra le vivaci proteste del romanista, l'arbitro Agolin prima assegnava il gol e subito dopo lo annullava con una segnalazione del guardalinee il quale aveva notato un fuorigioco della Lazio.

Nonostante il ritmo lento e la fatica per arrivare in zona finale, la Lazio ha avuto dalla sua parte numerose occasioni per andare in vantaggio. Al 23' ci riusciva con Viola che, insaccando di testa da corcia distanza, dopo aver ricevuto un preciso cross di Ghioni. Ma fra le vivaci proteste del romanista, l'arbitro Agolin prima assegnava il gol e subito dopo lo annullava con una segnalazione del guardalinee il quale aveva notato un fuorigioco della Lazio.

Nonostante il ritmo lento e la fatica per arrivare in zona finale, la Lazio ha avuto dalla sua parte numerose occasioni per andare in vantaggio. Al 23' ci riusciva con Viola che, insaccando di testa da corcia distanza, dopo aver ricevuto un preciso cross di Ghioni. Ma fra le vivaci proteste del romanista, l'arbitro Agolin prima assegnava il gol e subito dopo lo annullava con una segnalazione del guardalinee il quale aveva notato un fuorigioco della Lazio.

Nonostante il ritmo lento e la fatica per arrivare in zona finale, la Lazio ha avuto dalla sua parte numerose occasioni per andare in vantaggio. Al 23' ci riusciva con Viola che, insaccando di testa da corcia distanza, dopo aver ricevuto un preciso cross di Ghioni. Ma fra le vivaci proteste del romanista, l'arbitro Agolin prima assegnava il gol e subito dopo lo annullava con una segnalazione del guardalinee il quale aveva notato un fuorigioco della Lazio.

Nonostante il ritmo lento e la fatica per arrivare in zona finale, la Lazio ha avuto dalla sua parte numerose occasioni per andare in vantaggio. Al 23' ci riusciva con Viola che, insaccando di testa da corcia distanza, dopo aver ricevuto un preciso cross di Ghioni. Ma fra le vivaci proteste del romanista, l'arbitro Agolin prima assegnava il gol e subito dopo lo annullava con una segnalazione del guardalinee il quale aveva notato un fuorigioco della Lazio.

Nonostante il ritmo lento e la fatica per arrivare in zona finale, la Lazio ha avuto dalla sua parte numerose occasioni per andare in vantaggio. Al 23' ci riusciva con Viola che, insaccando di testa da corcia distanza, dopo aver ricevuto un preciso cross di Ghioni. Ma fra le vivaci proteste del romanista, l'arbitro Agolin prima assegnava il gol e subito dopo lo annullava con una segnalazione del guardalinee il quale aveva notato un fuorigioco della Lazio.

Nonostante il ritmo lento e la fatica per arrivare in zona finale, la Lazio ha avuto dalla sua parte numerose occasioni per andare in vantaggio. Al 23' ci riusciva con Viola che, insaccando di testa da corcia distanza, dopo aver ricevuto un preciso cross di Ghioni. Ma fra le vivaci proteste del romanista, l'arbitro Agolin prima assegnava il gol e subito dopo lo annullava con una segnalazione del guardalinee il quale aveva notato un fuorigioco della Lazio.

Nonostante il ritmo lento e la fatica per arrivare in zona finale, la Lazio ha avuto dalla sua parte numerose occasioni per andare in vantaggio. Al 23' ci riusciva con Viola che, insaccando di testa da corcia distanza, dopo aver ricevuto un preciso cross di Ghioni. Ma fra le vivaci proteste del romanista, l'arbitro Agolin prima assegnava il gol e subito dopo lo annullava con una segnalazione del guardalinee il quale aveva notato un fuorigioco della Lazio.

Nonostante il ritmo lento e la fatica per arrivare in zona finale, la Lazio ha avuto dalla sua parte numerose occasioni per andare in vantaggio. Al 23' ci riusciva con Viola che, insaccando di testa da corcia distanza, dopo aver ricevuto un preciso cross di Ghioni. Ma fra le vivaci proteste del romanista, l'arbitro Agolin prima assegnava il gol e subito dopo lo annullava con una segnalazione del guardalinee il quale aveva notato un fuorigioco della Lazio.

Nonostante il ritmo lento e la fatica per arrivare in zona finale, la Lazio ha avuto dalla sua parte numerose occasioni per andare in vantaggio. Al 23' ci riusciva con Viola che, insaccando di testa da corcia distanza, dopo aver ricevuto un preciso cross di Ghioni. Ma fra le vivaci proteste del romanista, l'arbitro Agolin prima assegnava il gol e subito dopo lo annullava con una segnalazione del guardalinee il quale aveva notato un fuorigioco della Lazio.

Nonostante il ritmo lento e la fatica per arrivare in zona finale, la Lazio ha avuto dalla sua parte numerose occasioni per andare in vantaggio. Al 23' ci riusciva con Viola che, insaccando di testa da corcia distanza, dopo aver ricevuto un preciso cross di Ghioni. Ma fra le vivaci proteste del romanista, l'arbitro Agolin prima assegnava il gol e subito dopo lo annullava con una segnalazione del guardalinee il quale aveva notato un fuorigioco della Lazio.

Nonostante il ritmo lento e la fatica per arrivare in zona finale, la Lazio ha avuto dalla sua parte numerose occasioni per andare in vantaggio. Al 23' ci riusciva con Viola che, insaccando di testa da corcia distanza, dopo aver ricevuto un preciso cross di Ghioni. Ma fra le vivaci proteste del romanista, l'arbitro Agolin prima assegnava il gol e subito dopo lo annullava con una segnalazione del guardalinee il quale aveva notato un fuorigioco della Lazio.

Nonostante il ritmo lento e la fatica per arrivare in zona finale, la Lazio ha avuto dalla sua parte numerose occasioni per andare in vantaggio. Al 23' ci riusciva con Viola che, insaccando di testa da corcia distanza, dopo aver ricevuto un preciso cross di Ghioni. Ma fra le vivaci proteste del romanista, l'arbitro Agolin prima assegnava il gol e subito dopo lo annullava con una segnalazione del guardalinee il quale aveva notato un fuorigioco della Lazio.

Nonostante il ritmo lento e la fatica per arrivare in zona finale, la Lazio ha avuto dalla sua parte numerose occasioni per andare in vantaggio. Al 23' ci riusciva con Viola che, insaccando di testa da corcia distanza, dopo aver ricevuto un preciso cross di Ghioni. Ma fra le vivaci proteste del romanista, l'arbitro Agolin prima assegnava il gol e subito dopo lo annullava con una segnalazione del guardalinee il quale aveva notato un fuorigioco della Lazio.

Nonostante il ritmo lento e la fatica per arrivare in zona finale, la Lazio ha avuto dalla sua parte numerose occasioni per andare in vantaggio. Al 23' ci riusciva con Viola che, insaccando di testa da corcia distanza, dopo aver ricevuto un preciso cross di Ghioni. Ma fra le vivaci proteste del romanista, l'arbitro Agolin prima assegnava il gol e subito dopo lo annullava con una segnalazione del guardalinee il quale aveva notato un fuorigioco della Lazio.

Nonostante il ritmo lento e la fatica per arrivare in zona finale, la Lazio ha avuto dalla sua parte numerose occasioni per andare in vantaggio. Al 23' ci riusciva con Viola che, insaccando di testa da corcia distanza, dopo aver ricevuto un preciso cross di Ghioni. Ma fra le vivaci proteste del romanista, l'arbitro Agolin prima assegnava il gol e subito dopo lo annullava con una segnalazione del guardalinee il quale aveva notato un fuorigioco della Lazio.

Nonostante il ritmo lento e la fatica per arrivare in zona finale, la Lazio ha avuto dalla sua parte numerose occasioni per andare in vantaggio. Al 23' ci riusciva con Viola che, insaccando di testa da corcia distanza, dopo aver ricevuto un preciso cross di Ghioni. Ma fra le vivaci proteste del romanista, l'arbitro Agolin prima assegnava il gol e subito dopo lo annullava con una segnalazione del guardalinee il quale aveva notato un fuorigioco della Lazio.

Nonostante il ritmo lento e la fatica per arrivare in zona finale, la Lazio ha avuto dalla sua parte numerose occasioni per andare in vantaggio. Al 23' ci riusciva con Viola che, insaccando di testa da corcia distanza, dopo aver ricevuto un preciso cross di Ghioni. Ma fra le vivaci proteste del romanista, l'arbitro Agolin prima assegnava il gol e subito dopo lo annullava con una segnalazione del guardalinee il quale aveva notato un fuorigioco della Lazio.

Nonostante il ritmo lento e la fatica per arrivare in zona finale, la Lazio ha avuto dalla sua parte numerose occasioni per andare in vantaggio. Al 23' ci riusciva con Viola che, insaccando di testa da corcia distanza, dopo aver ricevuto un preciso cross di Ghioni. Ma fra le vivaci proteste del romanista, l'arbitro Agolin prima assegnava il gol e subito dopo lo annullava con una segnalazione del guardalinee il quale aveva notato un fuorigioco della Lazio.

Nonostante il ritmo lento e la fatica per arrivare in zona finale, la Lazio ha avuto dalla sua parte numerose occasioni per andare in vantaggio. Al 23' ci riusciva con Viola che, insaccando di testa da corcia distanza, dopo aver ricevuto un preciso cross di Ghioni. Ma fra le vivaci proteste del romanista, l'arbitro Agolin prima assegnava il gol e subito dopo lo annullava con una segnalazione del guardalinee il quale aveva notato un fuorigioco della Lazio.

POSSIBILE CHE UNA 900 POSSA DARTI TANTO?
5ª marcia, accensione elettronica, fari allo iodio, lunotto termico, tergicristallo, cristalli atomici, specchietto retrovisore regolabile dall'interno, tessuti pregiati in velluto, sedili posteriori reclinabili singolarmente, cinture di sicurezza...
A112 ELITE
Distribuita dai Concessionari Lancia.